

## *La mia montagna:*

### CORNA TRENTAPASSI

#### Scheda sintetica:

**Data escursione: 24 novembre 2012**

**Tipo Escursione: trekking**

**Zona di partenza: Cusato di Zone**

**Sentiero: 229, 205**

**Altitudine arrivo: 1248 mt**

**Tempi di percorrenza: 4 h, anello completo**

**Partecipanti: Antonio**

**Note:**

Qual è il miglior belvedere dal quale osservare il lago d'Iseo? Chi conosce bene la zona non esiterà nel citare il Monte Corna Trentapassi. Questa montagna dalla forma inconfondibile, con le sue tre cime, precipita con il suo versante più dirupato direttamente nelle acque del lago, con un ripidissimo pendio che sprofonda per circa 1000 metri. Grazie alla sua posizione, quasi alla testata del lago stesso, permette un panorama senz'altro incomparabile.

Appena partito mi son detto: Trentapassi... bene, con così poco camminare raggiungerò la vetta!" Nooooo, purtroppo la Corna Trentapassi non ha nulla a che vedere col numero dei passi necessari per conquistarla.

Quel nome così singolare, invece, deriva dalle parole "trè tapàs" che tradotte dal dialetto bresciano significano "tre punzoni"; qui si spazia dalle amate vette orobie alle alte cime camune con preziosi scorci sul lago d'Iseo.

La partenza avviene da Cusato, frazione di Zone e precisamente dal quartiere Sant'Antonio dove, parcheggiata l'autovettura, ci inoltriamo tra le case che compongono questa caratteristica frazione. Non appena percorsi pochi metri, incontriamo un cartello segnaletico che indica la via. Seguendo tali indicazioni, seguiamo diritti ancora qualche metro su asfalto per poi immetterci su facile mulattiera acciottolata. Proseguiamo sempre con dolce pendenza fiancheggiando cascine poco distanti che, tranquille, si adagiano nei verdi prati circostanti.

Oltrepassata la piccola fontanella in corrispondenza dell'acquedotto, seguiamo ancora sino a raggiungere le indicazioni del **segnavia 229**. Pieghiamo verso sinistra risalendo con maggiore pendenza ma senza mai faticar troppo. Poco prima di una cascina, pieghiamo a sinistra, come indicato su un cartello marrone, risalendo ora il ripido sentiero che poco oltre svolterà a destra per poi portarci ad un incrocio sentieristico dove troveremo indicazioni per il sentiero 205; si possono già scorgere particolari della costa nord del **lago Sebino** e su **Montisola**.

Risaliamo il ripido sentiero che si mantiene verso il dorso della montagna che in breve ci porta a raggiungere la prima croce di vetta sul "**punzone**" orientale della **Corna Trentapassi**. Ripartiamo lungo l'evidente sentiero che, dopo aver perso leggermente quota, risale per raggiungere la cima più alta, quella occidentale, a quota 1248 metri, ove svetta la seconda croce, con ampia vista sulle **orobie** ed in particolare sul massiccio della **Presolana**. Appena più sotto, sul terzo "**punzone**", svetta l'ultima croce, molto particolare rispetto alle precedenti perchè completamente in legno. E' raggiungibile dal sentiero che prosegue, prestare molta attenzione ad alcuni tratti rocciosi e a strapiombo.

Per il rientro su consiglio di gente incontrata, ripercorriamo inizialmente il sentiero a ritroso che porta alla seconda croce e appena abbiamo perso quota un piccolo sentiero poco visibile taglia il pendio verso destra. Imboccatolo costeggiamo tutta la pendice del monte a volte rocciosa mantenendo sempre la sinistra fino a quando incroceremo il sentiero 203 che con gli ultimi sforzi in mezzo a massicci rocciosi, ci riporterà ai piedi della seconda croce (questo tratto presenta delle difficoltà prestare attenzione).

Dopo una piccola sosta rifocillatoria e dopo aver gettato un ennesimo sguardo al panorama imbocchiamo il sentiero dell'andata che ci riporterà al punto di partenza.











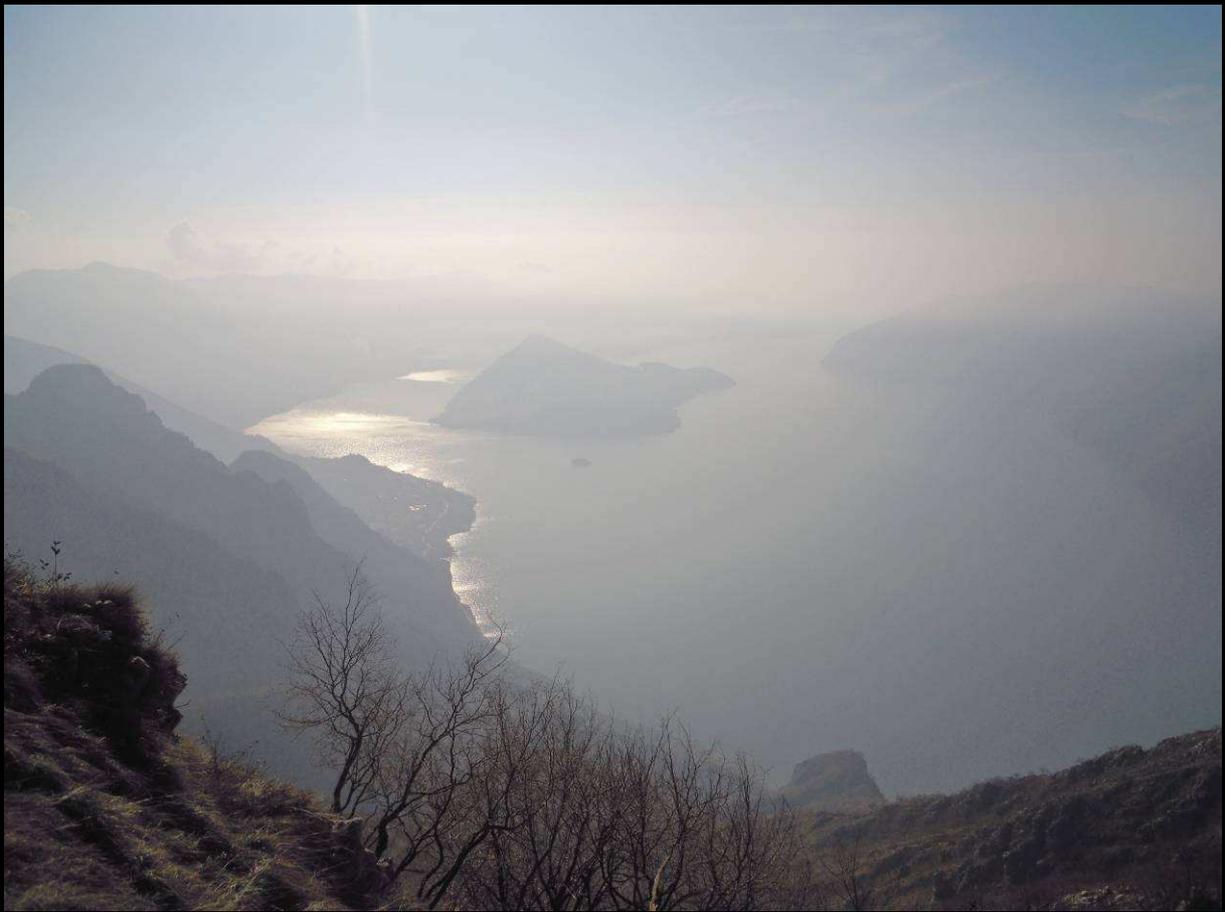
Il Croce



Lovere

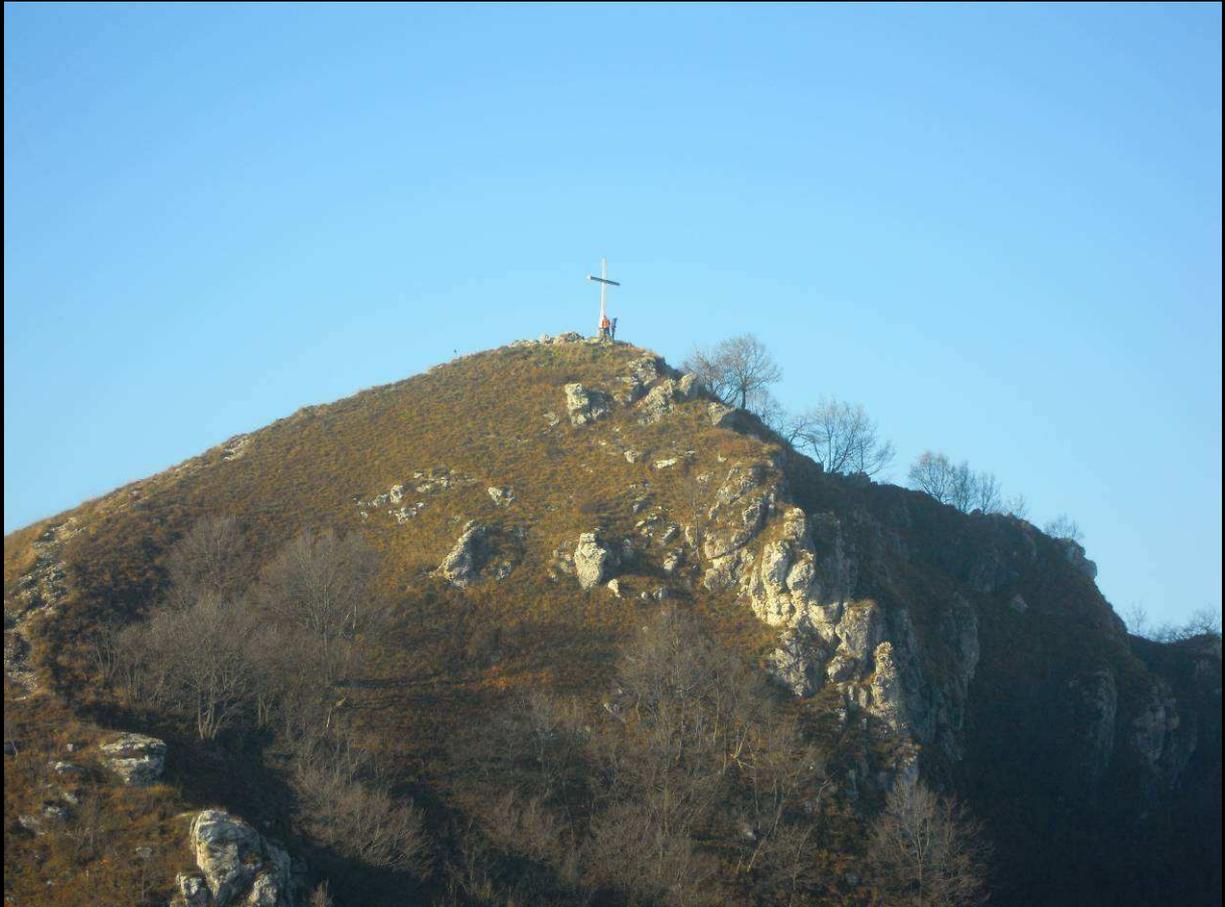


II e III Croce

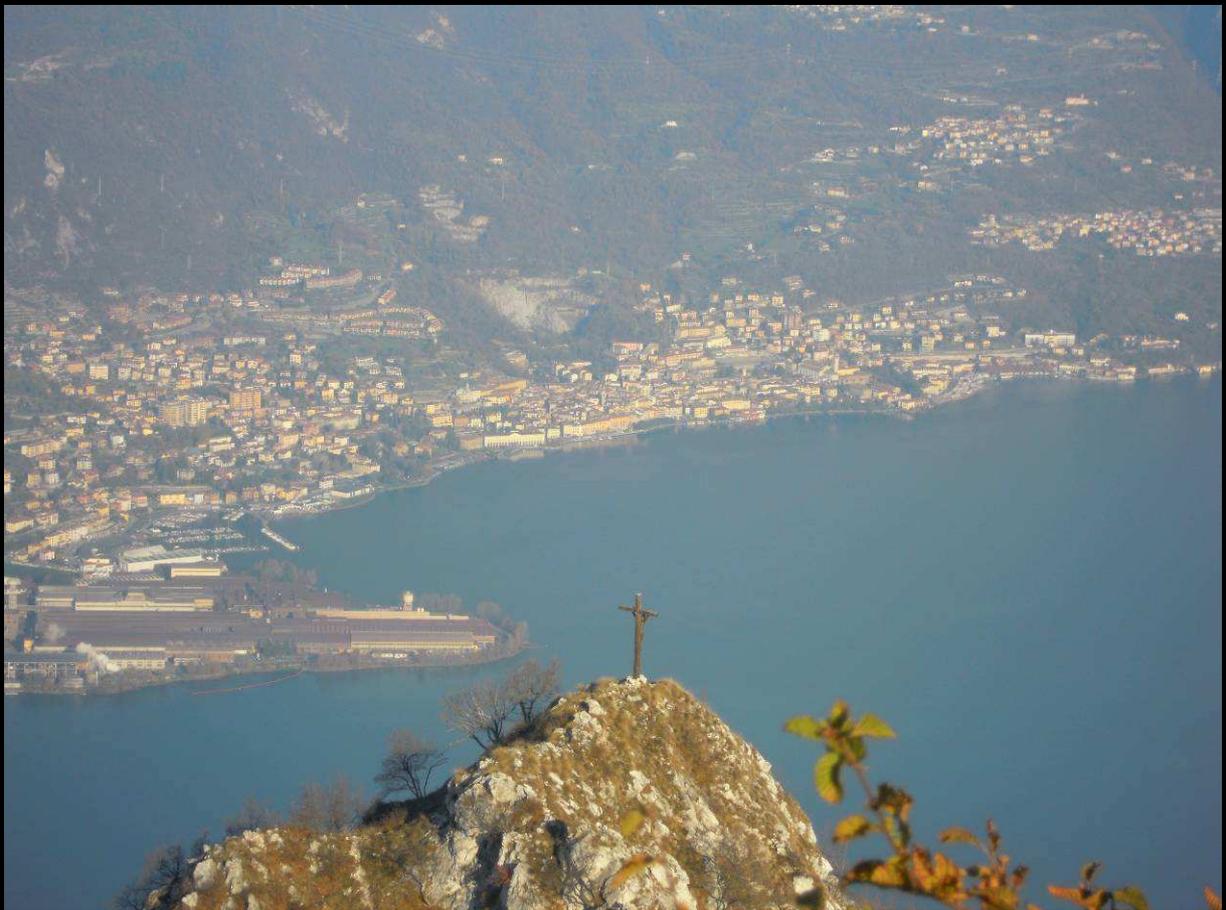


Montisola











Monte Guglielmo

